

FINANZIAMENTI 2022
LINEE DI INDIRIZZO
RELAZIONE

L'Istituto Regionale per le Ville Venete, istituito ai sensi della legge regionale del Veneto 24 agosto 1979, n. 63 e come modificato dalla legge regionale del 24 ottobre 2019, n.43, ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, **al consolidamento e al restauro** delle Ville Venete soggette alle disposizioni di cui alla seconda parte del D. Lgs. N. 42 del 2004 e s.m.i..

Su richiesta del proprietario, l'Istituto **può concedere mutui** (art. 20, primo periodo, della L.R. 63/79), garantiti a proprio favore e ammortizzabili in un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, né superiore a venti, **anche attraverso istituti bancari**.

Sempre ai sensi della predetta Legge istitutiva, l'IRVV può concedere ulteriori tipologie di agevolazioni ai proprietari delle ville venete, e più precisamente:

- 1) **contributi in conto interessi**, destinati ad abbattere il tasso sui mutui concessi (art. 20 secondo periodo), anche con fondi messi a disposizione da istituti di credito;
- 2) **contributi consistenti in una riduzione del debito** nella misura non superiore al 20 per cento della somma capitale mutuata (art. 20 secondo periodo), avuto riguardo alle condizioni che seguono in ordine di precedenza:
 - a) interesse storico o artistico della villa;
 - b) entità quantitativa e qualitativa e urgenza del restauro;
 - c) reddito realizzato dalla villa;
 - d) condizioni economiche inadeguate del proprietario.
- 3) **contributi a fondo perduto per lavori di consolidamento e restauro eseguiti senza beneficiare di mutuo**, nella misura massima del 30% dei lavori eseguiti (art. 20 terzo periodo).

Nel rispetto della norma, i bandi di finanziamento dell'istituto promuovono tre diverse tipologie di finanziamento, e più precisamente:

1. **un bando per l'erogazione di tradizionali mutui ammortizzabili in un periodo non superiore a 20 (venti) anni** per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004.

La provvista messa a disposizione dall'IRVV, nei limiti della disponibilità di bilancio, è erogata **a tasso agevolato**, in ragione delle caratteristiche della villa, per quantificare l'ammontare del mutuo oltre che la quota di cofinanziamento, comunque non superiore alla soglia di €. 500.000,00, per ciascuna villa oggetto di istanza.

L'Istituto dispone un abbuono mediante una riduzione del debito nella misura non superiore al 2,50 per cento della somma capitale in ragione di comprovati elementi di coerenza, puntualità e linearità nei pagamenti delle rate di mutuo.

Il contratto di mutuo deve prevedere l'accessibilità al pubblico della villa secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni in essi esistenti.

Accordi e convenzioni sono trasmessi al comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

2. **un bando rivolto a proprietari per lavori di consolidamento e restauro, ricompresi in alcune categorie di lavori ritenute prioritarie, eseguiti senza beneficiare di mutuo, per erogazione di contributi a fondo perduto nella misura massima del 30% dei lavori eseguiti.**

L'importo di lavori ammessi a contributo non deve risultare superiore ad € 150.000,00 (con contributo massimo di € 45.000,00, entro i limiti della disciplina comunitaria cosiddetta "de minimis").

3. **Un bando finalizzato ad erogare contributi a fondo perduto per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate danneggiate da eventi calamitosi.**

Sono ammissibili a contributo opere urgenti di messa in sicurezza e conservazione, per un importo non superiore ad € 150.000,00.

La percentuale finanziabile può superare il 30% della spesa ammissibile, sino al massimo del 50%, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 terzo periodo della L.R. 63/1979 e art.

40 del D.Lgs. 42/2004, nel caso di istanze presentate da soggetti pubblici o di interesse pubblico.

Per tutti i bandi le scadenze di presentazione delle domande e le conseguenti graduatorie sono “aperte” e i finanziamenti vengono concessi in ragione delle risorse disponibili.

Le risorse disponibili per finanziamenti in riferimento all’esercizio finanziario 2022, ad esclusione dell’ammontare del risultato di amministrazione – parte disponibile e vincolata pe mutui e contributi, che sarà determinato in sede di rendiconto dell’esercizio finanziario 2021, ammontano a circa € 1.087.300,00 così suddivise:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
1270/1275 – Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di somme a titolo di contributo (L.R. 63/79 art.17 lettera d) artt. 18-19) e (L. 233/91 art.3, lettera c))	€ 107.400,00
1310/1315 – Artt. 1,2,3,4,5	Erogazione di mutui ipotecari (L.R. 63/79 art.17 lettera c)) e (L. 233/91 art.3, lettera a))	€ 979.900,00
	TOTALE	€ ...1.087.300,00

In ragione della possibilità di applicazione dell’avanzo di amministrazione libero e vincolato, nel corso dell’esercizio saranno incrementati gli stanziamenti sui capitoli sopra descritti.

Si propone pertanto, alla luce di quanto sperimentato in questi anni, di proporre anche per l’anno 2022 le medesime tipologie di finanziamento, con alcune innovazioni quali il massimale di finanziamento dei mutui, i criteri di valutazione degli interventi, oltre a modifiche ed integrazioni di carattere meramente tecnico ed operativo derivanti da obblighi e disposizioni di legge, mantenendo sostanzialmente inalterati i criteri vigenti.

Mira,

IL DIRETTORE
Dott. Franco Sensini